

Camera dei Deputati

**Legislatura 13**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/28890**  
presentata da **MALAVENDA ASSUNTA** il **10/03/2000** nella seduta numero **691**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

Ministero destinatario :

**MINISTERO DELL'INTERNO**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 10/03/2000

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**CONCETTUALE :**

ASSEMBLEE DI LAVORATORI, INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA, POLIZIA DI STATO, SINDACATI

**SIGLA O DENOMINAZIONE :**

**GEO-POLITICO :**

FIAT, POMIGLIANO D'ARCO (NAPOLI+ CAMPANIA+), DIREZIONE GENERALE OPERAZIONI SPECIALI ( DIGOS )

**TESTO ATTO**

Al Ministro dell'interno. - Per sapere - premesso che: in data 17 febbraio 2000 in Fiat Auto si svolgevano le assemblee generali indette dal sindacato Slai Cobas con all'ordine del giorno la grave situazione venutasi a creare per la violazione generalizzata - da parte della Fiat e delle collegate aziende terziarizzate - di ogni norma e legge a tutela della salute e della vita dei lavoratori e su cui l'interrogante ha già richiesto una indagine conoscitiva parlamentare; è di appena di venerdì 11 febbraio il grave infortunio subito dal signor Gennaro Berrioli cui, a seguito delle gravissime ferite riportate, i sanitari dell'ospedale Cardarelli di Napoli hanno amputato la gamba sinistra, la cui vicenda è già stata oggetto di una interrogazione della scrivente; tra gli altri temi all'ordine del giorno dell'assemblea cobas vi era la necessità della costruzione di un fronte unitario di lotta tra lavoratori Fiat e 'terziarizzate' e lavoratori delle fabbriche in crisi del territorio, nonché lavoratori socialmente utili e disoccupati che già nei giorni scorsi hanno attuato importanti iniziative di lotta sindacale su una comune piattaforma rivendicativa; nel mentre si svolgeva l'assemblea, cui hanno partecipato circa 2.500 lavoratori con la presenza dell'interpellante, di delegazioni della Imer, di Lsu, Marittimi del centro sociale di Torre del Greco, i lavoratori hanno riconosciuto due funzionari della Digos del commissariato di Acerra (tra cui il signor D'Alessio Eduardo), infiltrati in assemblea in un folto gruppo di dirigenti della Fiat e vigilantes aziendali anch'essi in borghese; l'inaudita provocazione ha immediatamente determinato una pesantissima turbativa tra le migliaia di lavoratori presenti che, infuriati, hanno 'costretto' fuori dai cancelli della fabbrica i due funzionari della Digos che solo grazie all'altissimo senso di responsabilità dimostrato dai lavoratori non sono stati linciati; ripresa l'assemblea i lavoratori hanno stigmatizzato le illecite e plateali connivenze tra Fiat e servizi segreti in funzione antisindacale ed anticobas ed in segno di protesta hanno effettuato mezz'ora di sciopero con cortei interni paralizzando l'intera produzione; anche Cgil-Cisl-Uil, nonché la sezione aziendale dei democratici di sinistra, hanno condannato l'accaduto, e dalle ore 13.30 alle ore 14.00 un altro sciopero di protesta è stato effettuato; innumerevoli sono state in questi anni le denunce dell'organizzazione sindacale Slai Cobas sull'esistenza di una vera e propria struttura illegale di spionaggio costituita dalla Fiat con l'ausilio di pezzi di servizi segreti devianti come lo stesso Cesare Romiti, ex amministratore delegato della Fiat, ammetteva, interrogato dai giudici romani Franco Ionta, Giovanni Salvi, Pietro Saviotti in relazione all'inchiesta su 'Gladio'; numerose sono state in questi anni le interrogazioni presentate dalla scrivente e da altri parlamentari ma, ciononostante, ad oggi, alcun giudice o Ministro ha chiesto conto dell'illecito utilizzo della Fiat di uomini della Digos, di vigilantes, e dei servizi segreti in funzione antisindacale -: quali iniziative urgentissime intenda effettuare affinché sia fatta immediata chiarezza sulla illecita presenza di funzionari Digos armati di pistole ed in borghese in un'assemblea sindacale; quali iniziative immediate intenda proporre in atto per fare finalmente luce sul sistematico utilizzo, in tutte le fabbriche Fiat, di funzionari dei servizi segreti in funzione antisindacale. (4-28890)